

LINEE GUIDA PER LA IGIENIZZAZIONE IN CHIESA

AVVERTENZE GENERALI

Non occorre sanificare le chiese.

In caso di necessità, prima di procedere con la sanificazione di un ambiente, considerare che il tempo massimo di permanenza del virus è attualmente attestato in **9 giorni, pertanto già l'isolamento del bene culturale per questo lasso di tempo può essere considerato sufficiente alla neutralizzazione della carica virale.**

Non utilizzare alcun tipo di prodotto sanificante in commercio senza conoscerne la composizione, anche quando garantito e venduto da ditte specializzate del settore della conservazione e del restauro.

Non utilizzare gas come l'ozono, in quanto il suo alto potere ossidante potrebbe provocare la corrosione dei metalli e l'alterazione della materia organica, dei leganti e dei pigmenti.

Prima di utilizzare un prodotto rivolgersi sempre all'ufficio diocesano per BCE EC (curia vescovile tel. 0173 440350 int.4) che può dare informazioni, dopo aver consultato la Soprintendenza.

IGIENIZZAZIONE DELLE SUPERFICI IN USO

Le procedure di igienizzazione (pulizia) **sono da limitare alle porzioni degli edifici ed ai manufatti in uso (banchi, maniglie, ecc.),** evitando di sottoporre a trattamenti potenzialmente aggressivi le superfici decorate non direttamente legate all'esercizio del culto.

Le procedure di igienizzazione (pulizia) sono da eseguire dopo ogni funzione¹.

Come si evince dalla comunicazione n. prot. 5842 del 30 aprile 2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province Alessandria Asti e Cuneo, ci sono alcuni prodotti assolutamente dannosi ed altri consigliabili.

E' DA EVITARE TASSATIVAMENTE:

l'uso di **prodotti a base di cloro** (come la normale candeggina, i prodotti con il nome commerciale Amuchina o derivati), **sali di argento, perossido di ossigeno** (acqua ossigenata), **fenoli, formaldeidi, ammoniaca o clorexidina** che possono causare danni irreversibili alle delicate superfici dei beni.

E' CONSIGLIABILE:

per ambienti "storici", gli arredi e le superfici di pregio e su tutte le tipologie di banchi operare con la seguente procedura:

¹ La pulizia dei pavimenti non è indicata come obbligatoria dopo ogni funzione. Si consiglia di utilizzare, quando viene effettuata un detergente neutro.

- nel caso di **arredi lignei, superfici in pietra, metalli, vetri** nebulizzare su carta assorbente (tipo "scottex", non colorata) Alcol etilico al 70%.

ATTENZIONE: Comunemente in commercio si trova l'alcol etilico denaturato per la pulizia (quello rosa) alle concentrazioni di 70° o di 90°.

Quello a **70°** si può utilizzare **senza necessità di diluirlo**.

Se invece avete a disposizione quello **a 90° occorre diluirlo** nella seguente proporzione: 400 ml di alcol etilico denaturato a 90 gradi da miscelare con 100 ml di acqua.

Per tali prodotti è sconsigliata l'applicazione in presenza di finiture superficiali (es. lacche, resine) che sono suscettibili all'interazioni con acqua e/o solventi.

Si ricorda inoltre che l'alcol è altamente infiammabile, quindi si raccomanda la massima prudenza nell'utilizzo, specie in presenza di candele votive o altre fiamme.

(Fonti: Linee Guida elaborate dal ICPAL, Istituto Centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, post 16 aprile 2020 e circolare della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province Alessandria Asti e Cuneo n. prot. 5842 del 30 aprile 2020).

Vista la richiesta di applicare dei **segnaposto** fissi per conteggiare le persone presenti e garantire un **adeguato distanziamento** si consiglia di utilizzare un nastro adesivo di carta o di contattare una tipografia specificando di avere la necessità di etichette con adesivo solubile in acqua, facilmente removibili.